



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 14/02/2002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 febbraio 2001, n. 10

Deliberazione della Giunta Regionale n. 156/2001 avente per oggetto "Por Puglia 2000-2006 Complemento di programmazione, Asse III, Mis 3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata" - Azione (a) "Percorsi formativi integrati per l'inserimento professionale" - "Avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia". Riapertura dei termini.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n° 29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7/97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con delibera di Giunta Regionale n. 156 del 20/02/2001 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal F.S.E., dallo Stato e dalla Regione Puglia, relativo al P.O.R. PUGLIA 2000/2006 - Complemento di programmazione, Asse III, Misura 3.3 "Inserimento e Reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata" - Azione (a) "Percorsi formativi integrati per l'inserimento professionale", per l'utilizzazione delle risorse finanziarie delle annualità 2000/2001.

L'avviso, successivamente modificato con DGR n° 197/2001, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 49 del 22/03/2001.

In tale avviso, la possibilità di proporre progetti era limitata agli enti in possesso delle seguenti caratteristiche:

- avere già operato in regime di convenzione con la Regione Puglia;
- avere alle proprie dipendenze operatori già iscritti nell'albo e/o nell'elenco di cui all'art. 26 della L.R. 54/78, nel frattempo soppresso con L.R. n. 27/2001;
- essere già in possesso di sedi operative idonee.

Le prime due caratteristiche conseguivano ad esplicito assenso del Comitato di Sorveglianza delle Regioni dell'obiettivo 1, che, con decisione analoga a quella assunta per le regioni del centro-nord (Comitato di sorveglianza dell'obiettivo 3), aveva deciso, a conclusione di apposita procedura scritta, notificata anche alla Regione Puglia con comunicazione prot. n. 0007887 del 12/02/2001 del Ministero del Tesoro, di consentire a tutte le Regioni dell'ob. 1, per un periodo transitorio, alcune deroghe alle procedure di evidenza pubblica per l'accesso alle attività cofinanziate dal FSE previste dal QCS 2000-2006.

In particolare alla Regione Puglia, per quanto concerne la mis 3.3 del POR oggetto del presente provvedimento, la deroga richiesta e concessa consisteva nella facoltà, limitata all'anno 2001, di procedere all'affidamento attraverso chiamata ai progetti ad enti che avevano già operato in Puglia in regime di convenzione e che avevano alle proprie dipendenze operatori iscritti nell'albo regionale, comunque secondo una procedura valutativa realizzata sulla base di criteri resi noti in sede di emanazione del bando.

Nel rispetto di tale decisione del Comitato di Sorveglianza la Regione ha dunque provveduto, con la predetta DGR n° 156/2001, ad emanare l'apposito avviso pubblico di chiamata dei progetti e, con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n° 254 del 18/07/2001, ad approvare la graduatoria dei progetti pervenuti, dopo la realizzazione della procedura di valutazione prevista dalla L.R. n° 13/2000.

Ciononostante, con nota prot. n. 3864/2001 la Commissione Europea, Direzione Generale Mercato Interno, a seguito di un ricorso presentato avverso il predetto avviso pubblico, ha chiesto informazioni ipotizzando la violazione dell'art. 43 ("libertà di stabilimento") e dell'art. 49 ("libera prestazione di servizio") del Trattato C.E., facenti parte, insieme ad altri articoli, delle "regole della concorrenza" dell'Unione.

La Regione Puglia ha fornito i chiarimenti richiesti con nota prot. n. 34/4161/FP del 10/08/2001, rappresentando che la procedura seguita era perfettamente conforme a quella indicata nel Quadro Comunitario di Sostegno e nel POR Puglia, approvato dalla Commissione Europea, e sostenendo che nessuna violazione agli artt. 43 e 49 del Trattato UE era stata commessa anche alla luce degli artt. 48 e 50 del Trattato medesimo. Nel frattempo, inoltre, la L.R. 16/11/2001, n. 27 "Misure straordinarie di ristrutturazione del sistema formativo" ha provveduto a sopprimere l'albo e l'elenco di cui all'art. 26 della L.R. n° 54/78 e successive modificazioni ed integrazioni, ed inoltre ha provveduto ad approvare meccanismi di fuoruscita dal settore degli operatori, facendo in tal modo venir meno le ragioni della deroga concessa di affidare, come innanzi detto alcune attività agli enti datori di lavoro di tali operatori, al fine di consentirne l'utilizzo e quindi la salvaguardia del posto di lavoro.

Pertanto, pur in assenza di risposte od indicazione definitive da parte della Commissione Europea rispetto alle controdeduzioni fornite dalla Regione, in attuazione peraltro della apposita direttiva assessorile impartita con nota prot. n. 34/118/FP del 14/01/2002, con il presente provvedimento vengono riaperti i termini per la presentazione dei progetti di cui innanzi, per consentire tale opportunità a tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente, senza le limitazioni indicate nell'avviso pubblico di che trattasi.

Con provvedimento dirigenziale n° 7 del 26/01/2002 si è provveduto a revocare l'atto dirigenziale n° 254 del 18/07/2001, approvativo delle graduatorie dei progetti già pervenuti e valutati, per i quali non erano però state sottoscritte le relative convenzioni per dare luogo ad una ulteriore sessione di valutazione di tutti i progetti, quelli già pervenuti a seguito del precedente avviso e quelli che perverranno a seguito del presente provvedimento, per i quali approvare, con ulteriore atto dirigenziale, un'unica e definitiva graduatoria.

A seguito della riapertura dei termini, anche gli enti che hanno già presentato progetti potranno ovviamente presentare ulteriori proposte progettuali.

Inoltre, in aggiunta alle risorse finanziarie dell'annualità 2000/2001, pari a Euro 23.213.577,75, verranno

utilizzati anche i fondi relativi all'annualità 2002 della medesima misura 3.3, per l'azione a), pari ad Euro 11.823.919,25, che portano quindi l'ammontare complessivo delle risorse da assegnare con l'avviso pubblico ad Euro 35.037.497.

L'estensione dell'avviso pubblico di cui alla menzionata DGR n° 156/2001 a tutti i soggetti previsti dalla vigente normativa ne comporta la riattualizzazione, nel senso che possono presentare proposte tutti gli organismi di formazione, agenzie formative e loro consorzi, aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, punto b) della L. n° 845/78 (legge-quadro in materia di formazione professionale) ed in possesso dei seguenti requisiti, previsti al comma 3 del medesimo art. 5 di tale legge: (a) non perseguire statutariamente scopi di lucro, (b) avere come fine la formazione professionale.

ConSORZI di imprese, in possesso dei requisiti di cui innanzi, potranno presentare progetti, per la formazione di disoccupati che una o più imprese consorziate si impegnano formalmente ad assumere dopo la formazione.

Le singole imprese, che abbiano necessità di assumere, dopo la formazione, un determinato numero di unità formate, possono stabilire specifiche intese con organismi di formazione, in possesso dei previsti requisiti di legge, affinché questi ultimi presentino appositi progetti.

In caso di aggiudicazione tali azioni, finalizzate all'assunzione, rientrando nella disciplina comunitaria degli aiuti all'occupazione, potranno essere assegnate ai predetti consorzi dopo la notifica alla Commissione Europea e la comunicazione contenente il relativo assenso comunitario.

L'obbligo di disporre sul territorio regionale di sedi conformi alle normative vigenti, di locali idonei e di laboratori attrezzati e di strumentazione didattica coerente e sufficiente, previsto al medesimo paragrafo 3 dell'avviso, è da considerarsi differito al momento della stipula della convenzione, in caso di aggiudicazione di attività.

Ogni riferimento, contenuto nell'avviso pubblico, relativo al personale inserito nell'albo e nell'elenco di cui all'art. 26 della L.R. n° 54/78, soppressi dalla L.R. n° 27/2001, è ovviamente da considerare annullato.

Il plico, contenente la domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e le buste contenenti i progetti presentati, dovrà essere consegnato a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla formazione professionale, Via Corigliano, 1 (Zona Industriale) - BARI, nuova sede dell'Assessorato, entro e non oltre le ore 14.00 del ventesimo giorno, a partire da quello successivo dalla pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia".

ADEMPIMENTI CONTABILI

- Viene dato atto che l'impegno di spesa del finanziamento relativo alle annualità 2000 e 2001 del POR Puglia, per l'importo complessivo di Euro 23.213.557,75 è stato assunto con determinazione dirigenziale n° 76 del 13.03.2001;
- Viene dato atto che al formale impegno di spesa del finanziamento relativo all'anno 2002, pari ad Euro 11.823.919,25 si provvede con apposito separato provvedimento.

DETERMINA

sono riaperti, così come in narrativa indicato, i termini per la presentazione dei progetti di cui all'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITA' FORMATIVE COFINANZIATE DAL F.S.E., DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA - POR PUGLIA 2000-2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ASSE III "RISORSE UMANE", misura 3,3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata", azione a) "Percorsi formativi integrati nell'inserimento professionale" - ANNO 2001", approvato con DGR n° 156/2001, modificato con DGR n°

197/2001 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 49 del 22/03/2001;

possono presentare progetti tutti i soggetti in possesso delle caratteristiche e dei requisiti previsti dalla vigente normativa, così come in narrativa indicato;

il plico, contenente la domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e le buste contenenti i progetti presentati, dovrà essere consegnato a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla formazione professionale, Via Corigliano, 1 (Zona Industriale) - BARI, nuova sede dell'Assessorato, entro e non oltre le ore 14.00 del ventesimo giorno, a partire da quello successivo dalla pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

alle risorse finanziarie delle annualità 2000 e 2001, di Euro 23.213.577,75 già indicate nel predetto avviso, vanno aggiunte le risorse destinate alla misura 3.3, azione a) del POR Puglia per l'anno 2002, pari ad Euro 11.823.919,25, per un importo complessivo quindi di risorse disponibili pari a Euro 35.037.497;

si da atto che l'impegno di spesa delle annualità 2000 e 2001, per complessivi Euro 23.213.557,75 è stato assunto con determinazione dirigenziale n° 76 del 13.03.2001, e che all'impegno di spesa del finanziamento relativo all'anno 2002, pari ad Euro 11.823.919,25, si provvede con apposito separato provvedimento;

il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n° 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n° 5 pagine numerate da 1 a 5;

è immediatamente esecutivo;

sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;

verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n° 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore

Volpe
